

La città degli animali

Argomenti per ogni settimana

GIOVEDÌ
Uso e consumo

VEDERDI
I piaceri del weekend

SABATO
Genitori e figli

DOMENICA
La città del bene

Segui i fiori, semina farfalle

Come portarle in città

Ogni giardino, terrazzo, balcone, aiuola può costituire un'oasi dove le farfalle possono nutrirsi, riprodursi o sostare nei loro spostamenti. Deve avere le piante adatte alla nutrizione dei bruchi, sulle quali le farfalle deporrono le uova e sulle quali nasceranno quindi i bruchi che si nutriranno della pianta stessa. Deve poi avere piante produttrici di nettare, il nutrimento delle farfalle adulte

La tecnologia Bridge the Gap

Con la tua oasi partecipa alla creazione del network di corridoi per fare entrare le farfalle in città. Sul sito www.effettofarfalla.net a breve sarà disponibile la app Bridge the Gap. Iscriviti, identifica il settore di Milano dove si trova la tua aiuola per farfalle (la via e un intervallo di numeri civici), indica le tue piante e i fiori. Segnala le farfalle che visiteranno la tua oasi e segui in tempo reale sulla mappa come crescono i corridoi

Dono un'oasi per farfalle

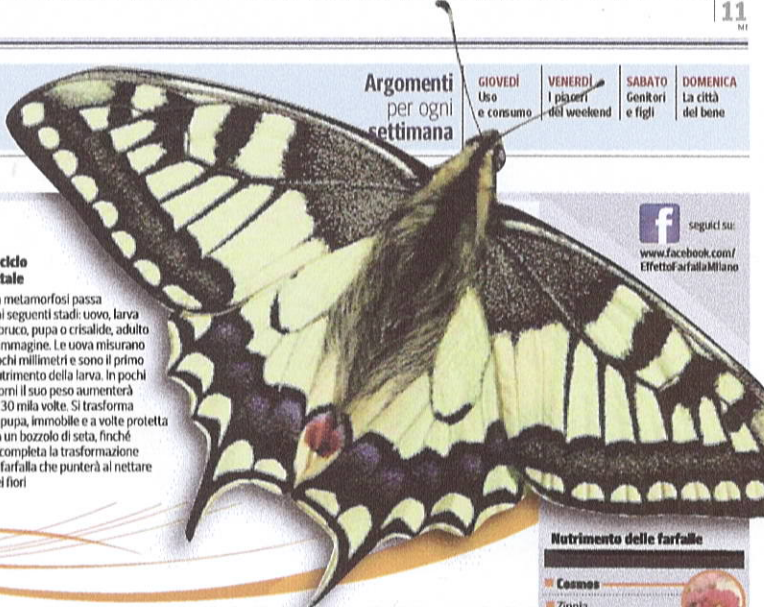
Come privato cittadino, gruppo di amici, azienda, esercizio commerciale si può donare un'oasi ad una scuola o a un asilo di Milano

Per informazioni
www.effettofarfalla.net
icoloridellorto@libero.it

Il ciclo vitale

La metamorfosi passa dai seguenti stadi: uovo, larva o bruco, pupa o crisalide, adulto o immagine. Le uova misurano pochi millimetri e sono il primo nutrimento della larva. In pochi giorni il suo peso aumenterà di 30 mila volte. Si trasforma in pupa, immobile e a volte protetta da un bozzolo di seta, finché si completa la trasformazione in farfalla che punterà al nettare dei fiori

SONO INSETTI IMPOLLINATORI



segui su:
www.facebook.com/effettofarfallaMilano

Il progetto di Veterinaria ospite della mostra-mercato Orticola da venerdì a domenica

Salvare le farfalle seminando fiori in città

Obiettivo è creare un'autostrada verde per gli insetti

Ogni giardino, terrazzo, balcone, aiuola, per quanto piccolo, può costituire un'oasi dove le farfalle possono nutrirsi, riprodursi o sostare nei loro spostamenti. È sufficiente che abbia piante adatte. Il progetto «Effetto farfalla» invita a creare oasi a misura di farfalla in città: deve avere le piante adatte alla nutrizione dei bruchi, dette piante nutrici, sulle quali le farfalle deporrono le uova e sulle quali nasceranno quindi i bruchi che si nutriranno della pianta stessa. E deve anche avere piante produttrici di nettare, il nutrimento delle farfalle adulte. Semi e piantine si potranno trovare, da venerdì a domenica, anche a «Orticola», la mostra-mercato che ritorna come ogni anno ai Giardini Montanelli e che ospita uno stand di «Effetto farfalla» e di Cascina Bolate. Sono almeno 14 le specie di farfalle che è possibile riportare in città. «Stanno cercando di entrare, ma il verde di Milano è un po' noioso per loro che hanno bisogno di piante specifiche come nutrimento», spiega il professor Gustavo Gandini, docente di Genetica della conservazione presso la facoltà di Veterinaria, che ha lanciato il progetto insieme a Gianumberto Accinelli, entomologo, fondatore di Eugea, che con l'Università di Bologna produce insetti per la lotta biologica, e Geraldina Strino, responsabile dell'Associazione Civiltà contadina.

Macaone, Podalirio, Vanessa, Colla, Icaro blu, Pieride del navone, Sfringide coltibrì, Cedronella e Cavolaia non sono solo insetti belli e colorati, sono anche importanti impollinatori. E sono come molti invertebrati a rischio di estinzione.

L'Unione Europea ha già lanciato ripetuti allarmi. Le farfalle sono diminuite del 40 per cento. Un colpo al cuore della biodiversità. Eppure, basta così poco per aiutarle. Seminare sul balcone il finocchio selvatico, la ruta, ortiche o luppolo, trifoglio ed erba medica, il ratano e il ginestrino, ma anche rendere più va-

rio il verde pubblico. «L'amministrazione darà indicazioni perché le piante adatte alle farfalle siano introdotte nelle aiuole, nei parchi e nei giardini. Piccoli interventi a costo zero», dice la verde Elena Grandi, presidente della commissione Ambiente di zona 1. Il progetto ovviamente funziona se molti parteci-

pano, tanto da creare corridoi per le farfalle attraverso la città. Per questo, chi avrà deciso di partecipare al progetto, a breve potrà scaricare dal sito www.effettofarfalla.net l'app Bridge the Gap, attraverso la quale indicare le proprie piante e segnalare le farfalle che visiteranno l'oasi creata e seguire in tempo rea-

le sulla mappa di Milano come crescono le oasi, i corridoi e gli avvistamenti. «Pensiamo così di richiamare l'attenzione anche su altri insetti impollinatori», aggiunge il professor Gandini. L'unica esperienza analoga ha funzionato a San Francisco negli anni Ottanta salvando dall'estinzione una piccola farfalla blu, Mission Blue, proprio creando piccole oasi urbane ricche di lupino selvatico. La metamorfosi delle farfalle passa attraverso diversi stadi: uova, bruco, crisalide. «I bruchi sono molto selettivi — spiega l'esperto —, il macaone mangia solo finocchio selvatico, ruta, mentre quand'è farfalla è di bocca buona, si nutre del nettare di cosmos e zinnia, così come di quello di facelia, lavanda, verberna o lantana». L'idea è di collaudare il progetto nei due anni che precedono Expo. E c'è anche una valenza sociale: «Civiltà contadina» ha predisposto kit che chiunque può acquistare e donare a una scuola di Milano, oasi che diventeranno piccoli laboratori di natura per i nostri bambini.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

Noi & loro

di Danilo Mainardi



Tutelarle per proteggere l'ambiente

Sarebbe bello se, grazie allo speciale fascino che dalle farfalle emana e al simpatico gioco che le sta coinvolgendo, fosse possibile far acquisire alla pubblica opinione che anche lo stato di conservazione di molti altri insetti, nonché di altri invertebrati, è davvero allarmante. È infatti utile sapere, per rendersi conto della gravità della situazione, che il 97 per cento delle specie animali appartiene agli invertebrati. La terra è insomma abitata, al di là d'un 3 per cento circa di vertebrati, da un'infinità di specie, ciascuna delle quali rappresenta un tassello fondamentale all'interno

d'un o più reti alimentari, reti che sono alla base degli equilibri degli ecosistemi naturali. Gli invertebrati, cioè, rappresentano un elemento fondamentale e insostituibile per l'equilibrio biologico globale. Ebbene, a causa di interventi che alterano molte aree del pianeta (insetticidi, diserbanti, inquinamenti ecc.), questa preziosa fauna si va riducendo sempre più e rischia, per un impressionante numero di specie, di scomparire, con danni incalcolabili per le colture agrarie e forestali e per la nostra salute.

Nutritimento delle farfalle

- Cosmos
- Zinnia
- Facelia
- Lavanda
- Settembrino
- Achillea millefolium
- Verbena
- Erba cipollina (il fiore)
- Aliso
- Papavero della California

un elenco più dettagliato è reperibile su www.effettofarfalla.net

Nutritimento dei bruchi

- Bruco della farfalla macaone
- Finocchio selvatico e ruta
- Bruco delle farfalle vanesse
- Ortica
- Bruco delle farfalle colla e ficene blu
- Leguminose (trifoglio erba medica)
- Bruco della farfalla podalirio
- Biancospino e pruni ornamentali



Dove trovare i semi:
www.eugea.it

Dove trovare le piantine:
www.cascinaboliate.org